



SCUOLA DI  
PSICOTERAPIA  
PSICOANALITICA

Convegno S.P.P.

## “IL RISENTIMENTO NELLA PRATICA CLINICA, NELLA CULTURA E NELLA SOCIETA’”

4 e 5 ottobre 2019

Pacific Hotel Fortino, Strada del Fortino, 36 - Torino

### Abstract interventi

#### **Dott. Mario Perini: INVIDIA, RISENTIMENTO E VIOLENZA**

Dopo una rapida rassegna dei vari significati e delle articolazioni socio-emotive e psicopolitiche del termine “risentimento”, quali sono stati oggetto di studio per filosofi e sociologi come Nietzsche, Sartre, Deleuze e Girard, lo scritto esplora più a fondo le relazioni tra risentimento e invidia, con particolare riferimento al comportamento degli individui, dei gruppi, delle organizzazioni e delle società, utilizzando un vertice psicoanalitico e insieme sistemico originato dagli studi di Bion e dalle ricerche del Tavistock Institute di Londra. Le dinamiche dell’invidia e dei relativi meccanismi difensivi possono aiutare a comprendere come si generi il risentimento nelle persone, e soprattutto come si trasmetta a livello transpersonale fino a diventare un “comune sentire”, una linea politica, un’ideologia o addirittura una cultura nazionale.

Sono illustrati anche i rapporti tra risentimento, inferiorità e ingiustizia percepita e i processi psicologici individuali e di gruppo che possono sfociare nella ricerca del capro espiatorio o del nemico esterno, dando il via a vari tipi di condotte violente, il cui fine immediato sembra essere quello di mitigare il risentimento ma i cui esiti sono inevitabilmente distruttivi e autodistruttivi.

Si indicheranno poi alcune modalità - relazionali ma anche organizzative - per affrontare il risentimento (ed i conflitti che spesso ne sono alla base) e per negoziare forme di riconciliazione basate sul riconoscimento, sulla “posizione depressiva” e sul “perdono”.

#### **Dott. Antonello Correale: RISENTIMENTO E RABBIE CRONICHE IN PSICOTERAPIA**

Intendiamo per ri-sentimento un particolare tipo di rabbia, che nasce a causa di una delusione prodotta da un oggetto idealizzato. Quando si ama un oggetto caricandolo di forti idealizzazioni, la perdita di tali idealizzazioni, causate da comportamenti dell’oggetto sgraditi al soggetto amante, provocano nel soggetto un senso di solitudine, di impoverimento del mondo e voglie di vendetta.

Potremmo dire che la parola ri-sentimento indica un ritorno di una emozione su se stessa, ma di segno capovolto.

Questo spiega perché, certe volte, si prova più rabbia verso un amico o un amante che ci ha deluso, che verso un nemico che ci attacca.